

Solidalmente giovani

23° CONCORSO REGIONALE
LA CULTURA SOCIALE
E SOLIDALE
VISTA DAI GIOVANI 2021

SEZIONE CORTOMETRAGGIO

Scuole secondarie di primo grado

1°	<p>"G. Caprin" 2A e 3A - Trieste Titolo: "Effimeri sulla terra"</p> <p>Per l'accorata, dolorosa elaborazione di una perdita, che diventa occasione per una riflessione più ampia sulla precarietà dell'esistenza umana, minacciata da mali oscuri e invisibili. Un uso poetico del mezzo espressivo (i sinuosi movimenti di macchina, l'uso sapiente dei materiali di repertorio, l'alternanza espressiva di b/n e colore), per lenire almeno in parte "le ferite dell'anima e della mente" attraverso la valorizzazione della testimonianza di chi non c'è più e del talento giovanile, sia che si manifesti in una specialità sportiva (Mattia) che nel contesto degli studi musicali (Luca).</p>	€ 300,00
2°	<p>"G. Marconi" 3F - Udine Titolo: "Come il Covid ha cambiato le nostre vite"</p> <p>Per la capacità di condividere con lo spettatore - complice una voce fuori campo intensa e coinvolgente - il racconto corale delle difficoltà e privazioni patite da un gruppo di coetanei durante il lockdown. Apprezzabili le qualità tecniche e formali del filmato, in particolare l'uso espressivo dello sfuocato e dei fotogrammi "a nero". Degno di nota anche l'appunto metadiscorsivo che a inizio filmato sottolinea la difficoltà di raccontare e di raccontarsi in un contesto sociale così drammaticamente trasfigurato.</p>	€ 200,00

SEZIONE CORTOMETRAGGIO

Scuole secondarie di secondo grado

1°	"P. Savorgnan di Brazzà" Anaïs Casarin e Anjeza Xhiveshi 5B - Lignano Sabbiadoro (UD) Titolo: "L'abisso"	€ 300,00
	Per l'intimo e toccante resoconto - arricchito da adeguate scelte di messa in scena, angolazione di macchina e illuminazione in funzione simbolico-espressiva - di un personale percorso di introspezione teso a ritrovare i valori e le motivazioni capaci di opporre resistenza a un disagio esistenziale dominato da sensazioni e sentimenti negativi. Un doloroso ma salvifico "guardarsi allo specchio" per realizzare che solo attraverso la condivisione dei propri problemi e la partecipazione alle sofferenze altrui è possibile uscire dalla crisi.	
2°	"G. Galilei" Tito Romanelli e Christian Viler 2I - Trieste Titolo: "Computer & co(vid)"	€ 200,00
	Per la riflessione sul rapporto uomo-tecnologia applicata - attraverso l'adozione di un originale impianto transmediale - alla particolare situazione generatasi nel lungo periodo di lockdown. Alternando la ricostruzione di situazioni-tipo (gli ambiti di lavoro, studio, relazione sociale, intrattenimento) con le spiegazioni dirette, "sguardo in macchina", dei due giovani autori, il filmato sottolinea in modo efficace come l'utilizzo più o meno forzato dei dispositivi elettronici in tempo di pandemia non solo ci abbia permesso, seppur virtualmente, di continuare a lavorare, frequentare le lezioni, incontrare gli amici, riempire il tempo libero ma anche di affrontare e ridurre significativamente il decennale gap socio-culturale del digital divide.	

SEZIONE TEMA MONOGRAFICO

Scuole secondarie di primo grado

Elaborati individuali		
1°	Sara Bortolussi 3C - "A. Pilacorte" - S. Giorgio della Richinvelda (PN)	€ 200,00
	<p>Molto coinvolgente, ricco di riflessioni, sensazioni, emozioni espresse anche attraverso immagini.</p> <p>"Quanto vorrei uscire all'aria aperta. La classe era una baraccola di emozioni Ansia, gioia, sonnolenza, tristezza, paura...c'era la consapevolezza di essere una famiglia con litigi e antipatie, ma pure sempre una famiglia. ...Come vorrei tornare a scuola! Non pensavo che lo avrei mai detto. Vorrei parlare con una persona senza avere uno schermo che ci separa, perché...non passano le emozioni...</p> <p>Non mi sono mai accorta di quanto una carezza o un abbraccio potessero essere importanti nella vita per superare difficoltà e per essere felici...</p> <p>Novembre 2021...il pulmino è fermo davanti a me... Mi siedo e mi lascio avvolgere dalle risate e dalle voci delle mie amiche ...non vedo i loro volti coperti dalle mascherine, ma vedo i loro occhi e gli occhi dicono più di mille parole.</p> <p>Dal finestrino vedo la scuola avvicinarsi...la prof.ssa ci invita ad entrare ognuno si siede al suo posto ...la prof.ssa inizia l'appello.</p> <p>Guardo affascinata la semplicità delle azioni su cui una volta non mi sarei mai soffermata, ma che adesso, dopo esserne stati privati così a lungo, mi sembrano un dono.</p> <p>"Sara?" "Presente" rispondo sorridente."</p>	
2°	Margherita Zorzi 3C - "N. Grassi" - Villa Santina (UD)	€ 150,00
	<p>Profonde riflessioni sull'essere concentrata su se stessa nella solitudine e sull'evoluzione dei suoi stati d'animo.</p> <p>"Nel periodo iniziale le giornate erano organizzate bene: videolezione, pranzo con tutta la famiglia, attività sportiva con mio fratello, film con la mamma. Poteva sembrare tutto davvero meraviglioso...Molto troppo tempo da dedicare a me: quello era il problema: stavo troppo da sola con me. Un poco di introspezione va bene, ma quando è eccessiva, quasi ossessiva, può fare davvero male. Mi sentivo soffocare, mi mancava l'aria.... Il rischio è di farci l'abitudine ed è qui che molti giovani della mia età hanno avuto un collasso. Ero rassegnata...ho pensato che c'è un mondo fuori, un mondo che ha paura tanto quanto me... ho riconosciuto che anch'io sono umana, ma che non sono sola. Tutto questo mi ha fatto capire che quando ci accorgiamo di essere umani... riusciamo a trovare il nostro posto nel mondo: e io lo ho trovato."</p>	
3°	Sara Liso 2F - "E. Feruglio" - Tavagnacco (UD)	€ 100,00
	<p>Ricco di immagini che utilizza per manifestare le sue sensazioni.</p> <p>"...la lezione inizia, ma tutto è diverso. Per alzare la mano devi pigiare un tasto raffigurante una manina e per parlare accendere un microfono e dopo...immediatamente richiudere... E' terribile vedere i tuoi amici in rettangolini sul display...come fossero trasformati in robot.</p> <p>L'emozione più forte è la solitudine che riempie il cuore di un'ondata di malinconia...Quanti ricordi... quanto tempo passato sedute sui morbidi sedili della corriera vicino alle amiche! Quello spazio racchiude pensieri ed emozioni che ci raccontavamo con le cartelle sulle ginocchia...quei momenti erano ricchi di noi. Adesso ho tempo per me... per riflettere sulla situazione in cui mi trovo. In realtà mi rendo conto di una cosa importante: forse questo periodo...non è stato tempo sprecato, ma tempo importante che mi ha fatto apprezzare tutte le bellezze della vita che prima consideravo scontate."</p>	

SEZIONE TEMA MONOGRAFICO

Scuole secondarie di primo grado

Elaborati di gruppo		
1°	Classe 3C - "G. Marconi"- Udine	€ 200,00
	<p>Raccolta di pensieri, racconti personali e riflessioni degli alunni. Puntuali, ordinati, approfonditi nelle osservazioni che prendono in considerazione aspetti diversi della situazione.</p> <p>"Non siamo nati per spuntare ad una ad una le voci dell'agenda della nostra vita quotidiana, ma per rendere unico ogni momento della nostra esistenza. Un momento di stand-by che ci ha permesso di rallentare il nostro respiro con il rispetto doveroso per quelle persone che, invece, a causa di questo infame virus, il respiro lo hanno perso per sempre."</p>	
2°	Bernardo Pitassio, Alessio Favero, Matteo Gosparini e Matteo De Agostini 3C - Collegio Ucellis- Udine	€ 150,00
	<p>Originale nell'impostazione. Conversazioni di quattro compagni di classe per narrare "quel tempo" e ribadire quanto le piccole cose siano state protagoniste delle loro giornate.</p> <p>"Vogliamo rivolgere, per quanto possa sembrare improbabile, un ringraziamento anche ad esse per averci svegliati dal torpore delle cattive abitudini e averci aperto gli occhi sulla vita"</p>	
3°	Emma Del Degan e Ginevra Spizzo 3C - Collegio Ucellis- Udine	€ 100,00
	<p>Sensazioni ed emozioni descritte con puntualità e scioltezza.</p> <p>"Dopo i primi giorni di esperienza in DAD cominciammo ad assaporare tutto l'amaro del difficile stare senza neppure un amico, ma soli con sé stessi e con la propria famiglia tra le comuni mura domestiche. ... La pandemia ci sta facendo riflettere e ci sta cambiando..... speriamo finisca presto questo inferno... Il lockdown è stato come un weekend infinito, monotono e ripetitivo ... un weekend di solitudine. Comincio a sentire la mancanza della mia vita normale e reale. Rivoglio le mie abitudini"</p>	

SEZIONE TEMA MONOGRAFICO

Scuole secondarie di secondo grado - biennio

1°	Giulia Rizzo 1E - Liceo "J. Stellini" - Udine	€ 200,00
	<p>Molto profonda l'analisi che fa dei suoi stati d'animo e della evoluzione del suo modo di essere, del suo modo di vivere le situazioni, le persone ecc. Rivela tanta consapevolezza.</p> <p>"Durante un lungo periodo pandemico trascorso all'insegna di dispiaceri continui, ho avuto la possibilità di affacciarmi a un nuovo mondo, quello che apre gli occhi sulle cose anche quelle più piccole che vengono solitamente ritenute insignificanti. Ho imparato a condividere spazi ristretti ...a mostrare più affetto...Il tempo mi ha resa una persona più profonda e forse un poco più saggia.... Ho aperto gli occhi riguardo a quali fossero i miei veri amici e escluso molte persone che lo erano solo a parole. Mi sono resa conto che in me hanno iniziato a coesistere due personalità che si contrappongono e attraggono allo stesso momento: si può essere forti nel superare i dispiaceri della vita, ma anche fragili nell'aiutare le persone a superare i loro. Un giorno arriverà una nuova normalità."</p>	
2°	Giulia Anastasia 2D - Liceo "G. Marinelli" - Udine	€ 150,00
	<p>Particolare, interessante la descrizione dei suoi stati d'animo e della riscoperta della famiglia.</p> <p>"Carissima normalità dove sei finita per tutto questo tempo?...La vita delle persone è cambiata completamente, i rapporti, le abitudini le comunicazioni non sono più gli stessi. L'ho provato sulla mia pelle ed è stato difficile adeguarsi. Ma da questa situazione c'è stato qualcosa di buono? Io ti aspetto Normalità, con o senza il Covid, questa esperienza non ti ha portato via da noi, ma ha semplicemente cambiato il modo di viverci."</p>	
3°	Giorgia Cistulli 2C - ISIS "A. Malignani" - Udine	€ 100,00
	<p>Riflessioni su quanto a volte la solitudine sia importante per imparare ad osservare persone e cose e capire. Incisivo e chiaro.</p> <p>"Non si può rimanere indifferenti alla tragedia. Siamo tutti cambiati. Ognuno ha modificato qualche abitudine, qualche stralcio della quotidianità, qualche certezza. Mi sono resa conto che la solitudine è indispensabile: è necessario un momento di riflessione; è necessario aprire e scoprire il varco del nostro mondo, lo scrigno dei pensieri."</p>	

SEZIONE TEMA MONOGRAFICO

Scuole secondarie di secondo grado - triennio

1°	Marco Pucci 4A - Liceo classico "P. Diacono" - Cividale del F. (UD)	€ 200,00
	Ricco e minuzioso nell'esprimere sensazioni, emozioni e stati d'animo vissuti durante questi ultimi mesi. "Possiamo individuare aspetti positivi in questo periodo in cui la nostra esistenza è stata sconvolta?..... Capiamo l'importanza delle cose solo quando queste ci vengono tolte" Sono diventato più sensibile, meno impulsivo e pondero meglio i pro e i contro delle cose... forse sono diventato più saggio per quanto lo può essere un ragazzo di 17 anni"	
2°	Agnese Parpinel 5DU - Liceo "C. Percoto" - Udine	€ 150,00
	Originale. Rivive i momenti più difficili della pandemia nella lettura del diario scritto un anno prima. "Ho riflettuto a lungo: Alla fine forse del tempo per stare da soli serviva a tutti. Ho capito cosa davvero mi rende felice, cosa mi piace fare, quali sono le cose importanti per me, le persone da cui non riesco a stare lontana, i luoghi di cui mi manca il profumo...la montagna, l'odore dei boschi, le fragole nascoste tra i rovi...la fatica per raggiungere la cima, il panorama immenso che mi fa sentire piccola, anzi minuscola, ma forte, potente, mi fa sentire...me."	
3°	Adrian Cristian Surlin 4F - "G. Oberdan" - Trieste	€ 100,00
	Positiva analisi della sua evoluzione e della sua crescita psicologica. "All'inizio la DAD non mi dispiaceva affatto... rimanere a casa a giocare e ridere davanti allo schermo... ma non avere più routine, tempistiche e orari ci ha resi pigri, svogliati poco produttivi. Il tempo a casa mi ha fatto capire dettagli della vita di cui ero poco consapevole, non avevo mai pensato a quanto sia sottile il filo che separa la vita dalla morte. La pandemia è stata tragica, ma ...è stata un motivo di crescita sia spirituale che intellettuale."	